

Emilia dagli inizi dell'Ottocento ad oggi, viene inaugurata una esposizione che presenta un vasto insieme di opere di quegli artisti (Pozzati, Moreni, Adami, Vacchi, Bendini, Ontani, Parmiggiani, Plessi, Salola fra i tanti) affermatasi nella generazione successiva al secondo conflitto mondiale.

Alla galleria Nuovo Carpine, via delle Mantellate 30; tel. 6568878. Orario: 10-13; 16,30-19,30; chiuso sabato; fino al 21 aprile.

■ GIANLUIGI MATTIA

Con tre sole opere, un grande dipinto, una terracotta ed un disegno, Mattia propone uno spaccato, un flash a velocissima testimonianza del suo lavoro negli ultimi anni e, al tempo stesso, una lucida esemplificazione delle motivazioni e ragioni di una ricerca che, in ambiti neo-figurativi, si esprime con un linguaggio personale e liberrimo.

Alla galleria L'Ariete, via Giulia 140/e; tel. 655641. Orario: 16,30-20; fino al 4 aprile.

■ DUE QUADRI

Abate, Lisanti, Ubaldo Bartolini, Galliani, Paola Gandolfi, Tanganelli, Ontani e Bertocci chiudono collettivamente la rassegna (alla quale hanno già partecipato nei mesi passati con mostre personali) proponendo, in una articolata visione di insieme, manifestazioni formali e linguistiche di uno degli atteggiamenti più attuali attraverso cui si esprime l'arte di questi ultimi anni.

Alla galleria Pio Monti, via Principessa Clotilde 5; tel. 3606605. Orario: 10-13; 17-20; chiuso lunedì.

■ FRANCIS PICABIA (1878-1953)

Una raccolta di dipinti, disegni ed acquerelli rende omaggio alla figura di uno dei grandissimi maestri dell'arte di questo secolo protagonista dei più importanti movimenti che l'hanno animata. Dal cubismo alla section d'or, all'orfismo al dada fino al surrealismo, l'attività di Picabia è stata polemicamente e perennemente tesa a contestare i modi espressivi dell'arte, a negare e ridicolizzare le esperienze precedenti, sue comprese. Rifiutando ogni atteggiamento razionalistico, l'artista teorizzò, con un'assoluta dissacrazione delle forme e significati, procedimenti di casualità ed ironia che trovano la loro manifestazione più conclusa nelle opere del periodo dada; quando Picabia cioè elegge e fa assurgere il movimento meccanico, la macchina ad allegoria e simbolo della vita moderna, dell'attività umana in particolare.

Alla galleria De Crescenzo, via Borgognona 38; tel. 6785231; Orario: 16,30-20; chiuso lunedì; fino al 6 aprile.

■ ARTURO DAZZI (1881-1966)

Dopo ben oltre un ventennio di quasi totale non giustificato silenzio viene richiamata alla memoria la figura di uno degli scultori che, durante l'intervallo fra le due guerre, godettero di maggior fama e notorietà. Una accurata selezione di disegni illustra ed esplora non solo quelle che possono essere individuate come le linee strutturali del messaggio artistico di Dazzi (che, per semplicità di gesti, severità e monumentalità delle forme, incontrò il gusto classicheggiante del regime fascista), ma anche, e soprattutto, quei momenti di evasione e di riposo, sottolineati dai numerosi disegni di animali, e i momenti privati come affermano i non pochi ritratti dedicati alla seconda moglie.

Alla galleria La Feluca, via Frattina 38; tel. 6790021, fino al 31 marzo.



interessi artistici riproposti dai precedenti esperienze espressive.
Alla galleria Studio S; via della Penna 59; tel. 3612086; Orario: 16-20; sabato: 10,30-13; 16-20; fino al 14 aprile

■ GIANFRANCO PARDI

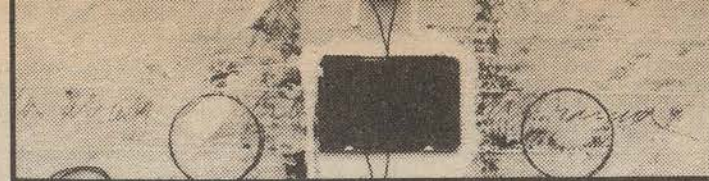
Le opere esposte in questa mostra vogliono ripercorrere antologicamente gli ultimi cinque lustri dell'attività di Pardi e sottolineare il coerentissimo filo di ricerca che anima la sua produzione. L'operatore dà vita a strutture spaziali le quali si pongono come momento di misura e definizione delle coordinate fisiche e mentali dello spazio. E che possono rendere fisicamente concreta la percezione, per suggerire, al tempo stesso, l'esistenza di luoghi e spazi di peso concettuale, mentale.

Alla galleria AAM, via del Vantaggio 12; tel. 3619151; Orario: 10,30-13; 16,30-20 fino al 7 aprile

■ CARLO MONTESI

Con un taglio ed un'ottica che li collega immediatamente alla sua ormai quasi ventennale attività di scenografo teatrale, Montesi presenta una raccolta di disegni e acquerelli che rendono l'immagine di un mondo del tutto irrealista e fantastico.

Alla galleria Il Luogo, via della Lungara 15; fino al 30.



■ PIETRO PERRONE

«Concerto di Segni» è titolo e tema che racchiude le opere recenti di un giovane artista la cui esperienza estetica si fonda su una ricerca analitica dello spazio tridimensionale, delle sue valenze e ragioni: che trovano manifestazione concreta in un progetto strutturato sulle potenzialità evocative di una materia cromatica di toni densi e cupi, e sullo spessore del segno e gesto pittorico.

Alla galleria L'Indiscreto, via dei Greci 42; orario: 17-20; chiuso festivi;

■ CRUELITY STOFFE

A dimostrazione delle possibilità espressive e creative offerte dai nuovi media, Marco Tecce e Daniele Bohm propongono una serie di immagini realizzate alla tastiera elettronica. Gli autori, durante tutto il corso della mostra, saranno presenti in galleria con i loro strumenti per dimostrazioni dirette.

Alla galleria 5x5, via Garibaldi 85; Orario: 18-20.

■ NICOLA SALVATORE

Opere su carta e su tela di un giovane pittore i cui temi narrativi spaziano dalla rivisitazione dei grandi maestri alle immagini del quotidiano. Il tutto mosso da un discorso artistico che affida gradevolmente la propria efficacia rappresentativa ad un gesto pittorico veloce e di vivaci cromatismi.

Alla libreria Giulia, via Giulia 13; tel. 6561443 fino al 7 aprile

■ PITTURA STOCASTICA

Sei operatori: Anna Homberg, Sergio Lombardo, Giovanni Di Stefano, Fred Attneave, Cesare Pietroiusti e Aldo Spinelli, presentano in una visione unitaria il frutto di un lavoro realizzato, da ognuno di essi, in uno specifico e proprio campo di ricerca e sperimentazione; dalla psicologia alla statistica, ai giochi matematici alla sollecitazione dell'inconscio. Obiettivo centrale, assunto comune al loro operato, è l'individuazione, attraverso modalità e soluzioni tipo, dei processi formativi e di creazione dell'immagine causale.

Alla galleria Jartrakor, via dei Pianellari 20; tel. 6547590 - Orario: 17-20; fino al 14 aprile

■ CONVERSAZIONE

Due fra i più famosi grafici, Jean Michel Folon e Milton Glaser, la cui notorietà è soprattutto legata alla progettazione grafica, hanno realizzato un'opera a quattro mani. E' un libro senza parole composto da una ventina di illustrazioni i cui originali, eseguiti ad acquerello, vengono ora presentati al pubblico, assieme ad altri acquerelli e litografie di Glaser e manifesti e acqueforti di Folon.

Alla galleria Alzaia, via della Minerva 5; tel. 6781505; Orario: 10-13; 16,30-20; chiuso lunedì fino al 31

■ RODOLFO CANFORA

La personale del pittore si articolerà in due momenti diversi: in queste prime settimane Canfora presenta un ciclo di dipinti realizzati nel 1974; dieci opere che costituiscono un tentativo di indagine e definizione, un ipotesi di ritratto costruito esclusivamente attraverso l'immagine fotografica di un personaggio sconosciuto. Successivamente, l'autore presenterà un paesaggio di recentissima realizzazione.

Alla galleria Arco, via Alibert 18; tel. 6793915

■ ELIO ROMANO

Un'interessante mostra che documenta i primi cinque lustri del percorso pittorico di Elio Romano, all'interno delle problematiche culturali e delle ragioni formali che agitarono la scena artistica italiana nell'intervallo fra le due guerre. La selezione dei dipinti qui presentati, datati dal '26 al '40, offre materialmente spunti ed elementi validi di considerazione e lettura su uno dei periodi più controversi della vicenda pittorica italiana di questo secolo.

Alla galleria MR, via Anicia 10; fino al 28 marzo

■ MARTINEZ DEL RIO

In esposizione un insieme di sculture metalliche dell'artista spagnolo Del Rio il quale riesce a costruire un discorso in cui spazialità e valenze espressive dei materiali si fondono a creare interessanti composizioni, teatrini, raccolte scenografiche che divengono contenitori e luoghi di storie articolate.

Alla galleria Sala I, piazza di Porta S. Giovanni 10, tel. 7578761; orario: 17-20;

cheologici sparsi te di gettare una vita giornaliera raccoglitori e pe sociali e delle lo mentarie, ma an tali, la natura ne i nostri progeniti

■ MARCO TIRI

Le pitture presentate propongono il recente lavoro di un attento e scrupoloso artista romano che struisce il proprio padagando sul reale circoscrive gli aspetti e i caratteri più evidenti e riducibili alla esperienza quotidiana, quelli riconditi in forme percepibili. Nelle sue opere li dà vita ad un linguaggio di segni, di linee, di colori, di spazi, di ritmi, di ripetizioni di forme, di astrazioni e agglomerazioni figurative.

Alla galleria Fabio S. radiso 41; tel. 656984

■ PIERO DORIO

La mostra è costituita da una ventina di dipinti, scelti dal celebrato pittore, momenti dell'evoluzione del suo pensiero, di un discorso sempre coerente, di un'immagine sempre un'ottimale comunicazione, fra segno, colore e spazio. Alla galleria Mara 21; tel. 6796167. Orario: 10-13; festivi fino al 4 aprile

■ UNDICI PR

Come il titolo può evocare, questa rassegna di undici giovani artisti vengono indicate dai nomi come fra le più avanzate della cultura artistica e dell'area napoletana. Al Centro Di Sarro 71; tel. 319601; Orario: 10-13; festivi fino al 4 aprile

■ GIANNI DE E GIUSEPP

Con opere di grandi dimensioni, accompagnate da un testo, si presenta un'attività pittorica offrendo spunti e attuali aspetti di ricerca contemporanea.

Alla galleria Ferran tel. 6542146.